

Servizio ambulanze 118, non rispetta i dettami dalla legge n. 626 del 19 settembre 1994;

in tali locali, infatti, si riscontrano: umidità alle pareti, presenza di insetti, servizi igienici fatiscenti, autorimessa sporca e con pavimentazione divelta, cancelli di entrata ed uscita delle autoambulanze non funzionanti;

per la suddetta postazione zonale, la Croce Rossa Italiana corrisponde un canone di lire 10 milioni mensili ignorando offerte ben più vantaggiose come quella della Clinica ex Ompi Rm 2, sita in via Calboccone 112, o quella della IV Circo-scrizione presso il Gruppo dei Vigili Urbani —:

quali siano i criteri adottati dalla Croce Rossa Italiana per il reperimento di locali da adibire al servizio di emergenza 118;

se anche per la Croce Rossa Italiana non valga almeno, oltre al criterio della economicità, quello della sanità dei locali ospitanti;

quale organismo all'interno della Croce Rossa Italiana si occupa del reperimento dei locali e di verificare che i locali stessi rispondano perfettamente ai dettami della legge. (4-32746)

\* \* \*

#### TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle Comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

se ritengano giusto che la Telecom, nella quale il Tesoro ha ancora una partecipazione azionaria, possa continuare ancora nella sua spregiudicata azione contro gli utenti, non solo con l'abbassamento

dei servizi, che hanno avuto un calo terribile, ma con l'addebito di importi vari per servizi non richiesti e non usufruiti dagli abbonati;

se non ritengano una usanza barbara addebitare degli importi senza che vi sia il consenso degli utenti;

quali iniziative di propria competenza ritenga adottare nei confronti della Telecom, affinché la società osservi un comportamento corretto e trasparente nei confronti degli utenti. (4-32735)

\* \* \*

#### TRASPORTI E NAVIGAZIONE

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la polemica sulle cosiddette « privatizzazioni » continua a tenere banco nel mondo politico;

in particolare, si discute se le privatizzazioni sin qui realizzate siano veramente tali;

il quotidiano *Libero* di domenica 26 novembre, alla pagina 14, affronta il tema con riferimento alle Ferrovie;

il consiglio di amministrazione, il cui mandato andrà a scadere nell'aprile 2001, risulta così composto:

a) Giancarlo Cimoli: fedelissimo di Gardini alla Montedison, politicamente vicino all'ex Presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi;

b) Claudio Dematté: già vicino a Bettino Craxi ed ex Presidente della Rai;

c) Mario Sebastiani: fedelissimo di Tiziano Treu di cui è stato consigliere al Ministero dei Trasporti, ma anche del Ministro degli Esteri Lamberto Dini;

d) Giancarlo Tesini: già ministro per la ricerca scientifica nel governo Spa-